

UN FLOP L'INIZIATIVA CONTRO IL CARO SCUOLA. IN CITTÀ VENDUTE SOLO POCHIE DECINE DI PEZZI

Diario e zaino del Comune più cari del fai-da-te

Il kit scolastico offerto da Albertini a 20 euro non conviene. Si risparmia di più al supermercato

di ARIANNA GIUNTI

MILANO - Un flop il kit per la scuola: a Milano il numero degli zainetti venduti non arriva a quindici. È questo il primo bilancio, stilato dai cartolai, dell'iniziativa per vincere il caro-scuola tanto propagandata da Comune, Confcommercio e Federcartolai. Venti euro per uno zainetto comprensivo di due quaderni, due raccoglitori per fogli e un astuccio di pennarelli.

Il prezzo, in effetti, non è dei più competitivi. Anzi, facendo un giro per le cartolerie milanesi ci si accorge che è persino più facile risparmiare sugli accessori scolastici creando un "kit fai-da-te" piuttosto che acquistare quello già bello e confezionato proposto dall'Assocart.

Il prezzo di un quadernone nelle cartolerie ambrosiane oscilla infatti tra 1 e 2 euro mentre quello massimo di un raccoglitore per fogli non supera i 3. Lo zainetto è sicuramente l'articolo più dispendioso, ce ne sono alcuni che arrivano a costare persino 50 euro, ma rinunciando alla marca, lo

si può acquistare anche a 9 euro. L'astuccio infine non supera 1,60 euro. Mettendo insieme astucci, quaderni e pennarelli dai prezzi medio-bassi in vendita nelle varie cartolerie, quindi, il risparmio va dai 2 euro in su. E, infatti, le cinque cartolerie

milanesi convenzionate con l'Assocart, ammettono di non aver certo fatto affari d'oro:

«Ne abbiamo venduti pochissimi», rivela il commesso di un noto centro commerciale, «in compenso però l'idea è stata copiata da molti genitori nonché da noi cartolai: abbiamo messo insieme zainetti, pennarelli e quadernoni di marche dai prezzi medio-bassi e il kit per la scuola ce lo siamo fatti da soli. A prezzo molto più modico».

C'è poi un fatto. Il pacchetto scontato proposto dall'assessorato al Commercio di Milano e dalle altre grandi città non convince per primi i bambini. Difficile, infatti, incontrare un ragazzino che curiosando tra gli scaffali di una cartoleria pieni zeppi di articoli per la scuola invitanti e colorati

sappia rinunciare allo zainetto del Supereroe di turno per uno che al massimo varia di tonalità. Nero, per i ragazzini più sobri. Blu, per gli amanti del colore. Sai che scelta.

Sarà per questo che nelle cartolerie, ad acquistare lo zaino, incontri solo qualche genitore. «Ho assistito alle proteste di alcuni bambini che si rifiutavano di ricevere come regalo il kit-scuola», racconta divertito un commesso. «E le mamme,

costosi diari di

Winnie the Pooh

convinte che l'offerta fosse di prezzo più che vantaggioso, hanno accompagnato a casa il figlio per non sentire la lagna e poi glielo hanno comprato ugualmente».

La strategia adottata infatti dai pochi genitori sedotti dal kit risparmio per farlo accettare ai piccoli sembrerebbe quella di fare trovare a casa il pacco sorpresa al proprio baby-studente. Con la speranza che il piccolo non faccia troppi capricci perché il

vicino di banco sfoggia proprio quello, coloratissimo e alla moda, di Winnie the Pooh o della Carica dei 101.

La Confcommercio nonché la Federcartolai continuano però a difendere l'iniziativa a spada. A parte i rivenditori, infatti, è difficile avere dati ufficiali sulle vendite. Nella maggior parte dei casi, infatti, si glissa: «Noi non ne sappiamo nulla, per i dati dovete chiamare l'assessorato al Commercio». ●

**I piccoli vogliono,
però, i più**

CONFCOMMERCIO

